

Scuola di alta formazione, master in finanza avanzata

MARINA GALIANO

PRENDE IL VIA la settima edizione del Master in «Finanza Avanzata: metodi quantitativi e applicazioni informatiche per la finanza e la gestione del rischio», promosso dall'alta scuola dell'Istituto per ricerche e attività educative di Napoli. L'iniziativa si rivolge a trenta studenti universitari che intendono specializzarsi nel settore economico e creditizio rispondendo a quella che per banche e imprese è ormai un'esigenza crescente: disporre di figure professionali finanziarie con una maggiore integrazione tra competenze tecniche di tipo informatico e competenze economico-aziendali.

Per Antonio Ricciardi, Coordinatore del Master IPE: «Il punto di forza è, in primo luogo, la fortissima collaborazione con le banche e le società finanziarie: noi realizziamo ciò che interessa alle imprese e il 50 per cento dei nostri assunti lavora in Campania contribuendo allo sviluppo dell'economia locale. Importantissima è anche la collaborazione con le altre università, di cui dodici italiane e tre straniere ed il Project Work nel corso del quale, al termine del percorso formativo, i ragazzi mettono alla prova le competenze acquisite gestendo situazioni complesse all'interno delle aziende. Un'espe-

rienza grazie alla quale, lo scorso anno, sono stati assunti ben 16 ragazzi».

«La rapida sistemazione degli allievi, laureandi e laureati in Economia, Giurisprudenza, Ingegneria, Scienze Politiche, Informatica e Scienze, è per noi grande motivo di orgoglio - ha sottolineato Lorenzo Burdo, Direttore I.P.E. - infatti il 96 per cento dei corsisti delle precedenti edizioni oggi lavora presso aziende, banche e multinazionali che operano nella finanza e nella consulenza aziendale, nella metà dei casi in aziende napoletane. Il nostro esempio è emblematico di come a Napoli la collaborazione tra banche, istituti di ricerca e università possa generare dei circuiti virtuosi ed auspichiamo che la città mantenga una centralità formativa di alta qualità».

Il corso si tiene da gennaio a luglio presso la sede dell'I.P.E., per un totale di 980 ore, di cui 380 di project work, con borse di studio a copertura delle spese di partecipazione. Per Adriano Giannola, Presidente della Fondazione Banco di Napoli, tra i partner dell'iniziativa, «si tratta di un'esperienza consolidata e di successo che la Fondazione ha deciso di sostenere sin dal primo momento ed i cui risultati, in termini di livelli occupazionali raggiunti, rappresentano una vera sorpresa ed un ulteriore motivo di orgoglio».

